



I locali vuoti di ostetricia del Santa Corona di Pietra Ligure

Pietra all'unanimità vota per riaprire il Punto Nascite

L'iniziativa di Fdl è stata modificata dalla maggioranza Lisco: «Carenza di infermieri? Non si fa fatica a reperirli»

Silvia Andreetto / PIETRA

È stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale di Pietra, la mozione del consigliere di minoranza Silvia Rozzi di "Fratelli d'Italia", datata 19 novembre, approvata venerdì scorso, per la riapertura immediata della Struttura Complessa di Ginecologia e Ostetricia che, dallo scorso 9 novembre, è stata trasferita "temporaneamente" al San Paolo, a Savona.

Ma l'approvazione è avvenuta con un emendamento del capogruppo di maggioranza Luca Robutti che ha modificato il dispositivo finale. La maggioranza ha proposto di modificare la parte in cui Rozzi "giustificava" la Regione Liguria, costretta ad accorpare Ginecologia e Ostetricia per mancanza di personale e posti letto da destinare all'emergenza Covid.



LUIGI DE VINCENZI
SINDACO DI PIETRA

«Il tentativo di accorpamento era stato già tentato la scorsa primavera e la motivazione era la carenza di pediatri»

«Il tentativo di accorpare Ginecologia e Ostetricia è stato già tentato la scorsa primavera e in allora la motivazione era la carenza di pediatri - ha sottolineato il sindaco Luigi De Vincenzi - Ma era fallito, a seguito di una sollevazione popolare che mi aveva visto in prima linea, con il deputato della Lega Sara Foscolo, anche in quel caso al mio fianco nella difesa del Santa Corona».

È stato il consigliere Giovanni Liscio, con delega al nosocomio pietrese, a sottolineare come la carenza del personale infermieristico da destinare all'ospedale di Albenga per l'emergenza Covid, a cui ha fatto riferimento l'Asl e la Regione e che avrebbe portato a sospendere l'attività al Santa Corona, si sarebbe potuta bypassare, con nuove assunzioni. «Non si fa fatica a reperire nuovi infermieri - ha detto Liscio - semmai sono gli anestesisti ad essere in pochi». Un provvedimento che ha visto, fin da subito alzare gli scudi da parte di tutti i sindaci del Ponente e di tutte le organizzazioni sindacali e che ha portato il consiglio comunale di Pietra Ligure all'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno, lo scorso 9 novembre di un ordine del giorno ad hoc, condiviso da numerosi consigli comunali, dai due Distretti Sociosanitari Finalese e Ingauno e sottoposto dal gruppo Pd Savona all'attenzione del consiglio provinciale che lo ha approvato all'unanimità. «La sospensione del Pronto soccorso Ostetrico e Ginecologico al Santa Corona è stato ancora più grave del trasferimento, seppure temporaneo, dei due reparti al San Paolo - dichiara il consigliere Rozzi - Privare un Dea di 2° livello, sede dell'unico Centro traumi ad alta specializzazione, dopo il San Martino di Genova, di un Pronto soccorso, soprattutto se estremamente specialistico come quello ostetrico e ginecologico, mette a rischio le mamme in attesa e i loro bimbi. Credo che siano stati fatti errori dal punto di vista prima di tutto sanitario che politico».

Intanto sabato 23, alle ore 10, si terrà la manifestazione pubblica, organizzata dal gruppo Facebook "Giù le mani dal Punto nascite" a cui hanno già aderito numerosi sindaci. —